MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e, in particolare, l'articolo 33, comma 4-*bis*, in base al quale "*con decreti direttoriali, previa verifica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito degli stanziamenti di spesa di ciascuna azione, con esclusione dei fattori legislativi di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), e comunque nel rispetto dei vincoli di spesa derivanti dagli oneri inderogabili di cui alla lettera a) del medesimo comma 5 dell'articolo 21*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025–2027*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 22 gennaio 2025, n. 1, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTA la legge 8 marzo 2000, n. 53, recante "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*" e, in particolare, l'articolo 6, comma 4, il quale dispone che le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, e che, a tal fine, è riservata una quota del Fondo per l'occupazione, pari a lire 30 miliardi annue (ovvero € 15.493.706,97);

VISTO il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante "*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e, in particolare, l'articolo 7-*ter*, comma 14, il quale prevede, per l'anno 2011, per la copertura dell'onere derivante dal finanziamento dell'intervento previsto dallo stesso comma 14, una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000, per l'importo di € 700.000,00;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che sancisce, a decorrere dall'anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTO il decreto direttoriale 28 luglio 2011, n. 4052, con il quale è stato disposto l'impegno della somma di € 14.484.829,50, al netto delle quote attribuibili alle Province autonome di Trento e Bolzano, in favore delle Regioni "*Abruzzo ed altre*" per il finanziamento, relativamente all'annualità 2011, dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 13 febbraio 2013, n. 107/Segr. D.G./2013, registrato dalla Corte dei Conti il 29 novembre 2013 (Reg. n. 14, foglio n. 353), con il quale sono state assegnate e ripartite tra le Regioni le risorse relative all'annualità 2011, per un importo complessivo di € 14.484.829,50, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale di cui al precedente

capoverso, nella parte in cui dispone l'assegnazione in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'importo di € 347.553,52;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del decreto interministeriale 13 febbraio 2013, n. 107/Segr. D.G./2013, il quale prevede che "*Le regioni predispongono specifiche procedure ad evidenza pubblica per l'utilizzo delle risorse assegnate e trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'atto deliberativo dell'organo competente relativo all'avvio delle procedure…omissis…nonché l'atto d'impegno giuridicamente vincolante delle risorse a seguito del quale il Ministero procede alla liquidazione delle risorse…omissis…*";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", e, in particolare, l'articolo 32, comma 5, il quale dispone, a decorrere dal 24 settembre 2015, l'abrogazione dell'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9566 del 21 giugno 2024, con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ha esplicitato le valutazioni effettuate in merito alle tempistiche relative all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica e agli atti d'impegno giuridicamente vincolanti da parte delle Regioni relativamente alle risorse di cui all'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000;

PRESO ATTO della nota prot. n. 23998 del 25 novembre 2025, con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato a procedere alla liquidazione dell'importo di € 346.839,27, pari alle risorse impegnate dalla Regione Friuli Venezia-Giulia a valere sull'assegnazione di cui al decreto interministeriale 13 febbraio 2013, n. 107/Segr. D.G./2013;

VISTO il decreto direttoriale 28 novembre 2025, n. 3523, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa, ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*bis*, della legge n. 196 del 2009, dal piano di gestione 6 al piano di gestione 4 del capitolo 2230, in considerazione delle risorse necessarie per il finanziamento dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 4, della legge n. 53 del 2000;

RITENUTO pertanto necessario provvedere al trasferimento in favore della Regione Friuli Venezia-Giulia della somma di € 346.839,27, nei limiti di quanto assegnato alla medesima Regione con il decreto interministeriale 13 febbraio 2013, n. 107/Segr. D.G./2013, per il finanziamento di progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento della somma di € 346.839,27 (euro trecentoquarantaseimilaottocentotrentanove/27) in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia,

entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto interministeriale 13 febbraio 2013, n. 107/Segr. D.G./2013, per il finanziamento di progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sull'impegno di spesa n. 4052 del 28 luglio 2011 (PG 02).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il dirigente
Anna Bellobuono

FG/ES

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".